

## Biografia

### Merilia Ciconte

Laureata in Architettura, è libero professionista. Ha frequentato due Master Post Universitari in Valorizzazione dei beni artistici architettonici e culturali ed ha il titolo di esperto in Gestione dei beni culturali. Componente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Vibo Valentia. Ha diretto, dal giugno 2010 al giugno 2016, il MuMar – Museo dei Marmi di Soriano Calabro. Vicedirettore del Polo Museale di Soriano Calabro dal 2016 al 2019. Ha collaborato per diversi anni alla cattedra di Economia Urbana della facoltà di Architettura di Reggio Calabria. Organizzatrice di numerosi eventi artistici e culturali in Italia ed all'estero; impegnata nel sociale, fa parte di alcune associazioni. Presidente della Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Soriano Calabro. Ha pubblicato nel dicembre 2016 il romanzo “Dopo il buio. Storia di un amore malato” con la casa editrice “Tra le Righe” e diversi racconti brevi in Antologie.

. Con il romanzo “Dopo il buio – Storia di un amore malato” ha vinto i concorsi letterari nazionali:

- L'edizione del romanzo al Concorso Letterario Nazionale “Essere donna Oggi” - Galliciano (Lu) 2016,
- Il Primo Premio al Concorso Letterario Nazionale “Milano Verticale – le Torri del Duemila” - Milano 2017,
- il Diploma di Merito al concorso Letterario Nazionale “Un libro amico per l'inverno 2018” - Rende (CS)
- Il Premio “Valarioti – Impastato” -Rosarno (RC) 2019.
- In finale al Primo concorso letterario “Etnabook 2019 – Cultura sotto il Vulcano” di Catania.

. Con il racconto breve “Quei giorni a Kabul” ha vinto

- Il primo posto al Concorso Letterario Nazionale “Città di Ardore 2018”
- Il secondo ad “Essere Donna Oggi 2018” a Galliciano (Lucca).

. Con il racconto “Poi, il buio” ha vinto

- Il Primo Premio al Concorso Letterario Internazionale “Madonna dell'Arco 2019”.

. Con il racconto “Erano solo fuochi d'artificio” ha vinto

- Il Premio speciale Saverio Montalto al Concorso Letterario Nazionale “Città di Ardore 2019”
- il Premio Speciale Luigi Lacquaniti al Concorso Letterario Internazionale Città di Palmi 2019.
- Menzione Speciale della Giuria alla I° edizione del Premio Letterario Nazionale “Città di Ascoli Piceno” 2019
- Il Premio Città di Melito (Na) al Concorso Letterario Nazionale “Uniti per la legalità” 2020
- Il Primo Premio al Concorso Letterario Nazionale “Il mite canto delle ginestre” 2020
- Il 3° posto al Concorso Letterario Internazionale “Tre Colori” Inventa un film di Lenola (LT) 2020

. Con la poesia. “È qui che sono nata” il 5° posto al Concorso Letterario Nazionale “Il mite canto delle ginestre” 2019

Merilia Ciconte via G. Rossini 22, Cerro Maggiore (Milano)

348 6929435

[arch.merilia@gmail.com](mailto:arch.merilia@gmail.com)

[marialia.ciconte@archiworldpec.it](mailto:marialia.ciconte@archiworldpec.it)

## Dopo il buio Storia di un amore malato

Il romanzo narra la vicenda di un mancato femminicidio.

È la storia di Viola e Claudio due giovani che s'innamorano e vivono la loro storia d'amore, all'inizio, in maniera totale, finché tristi episodi mai del tutto dimenticati del passato di lui, riemergono prepotentemente facendolo diventare violento, costringendola a subirne le angherie.

La loro vita scorre nei racconti di entrambi a ritroso, in *flashback*, dove si rivedono e, ne rivedono, tanti frammenti.

È un romanzo a due voci, è una storia raccontata dai due protagonisti, e ognuno di loro dà al lettore la sua personale chiave di lettura.

Lei si sentiva prigioniera. La sua casa, il suo angolo sicuro, era diventato il posto dove stava spargendo tutte le sue lacrime.

Claudio aveva avuto un'infanzia triste, un trascorso che rasentava l'infelicità e un carattere riservato e, nonostante amasse Viola, era sospettoso, geloso e queste sue insicurezze lo spingevano a bere e a diventare violento.

Finché un giorno Viola, non sopportando più gli sbalzi d'umore e le violenze, non decide di andare via, di lasciarlo.

Iniziano a litigare, poi lei vede il luccichio di una lama nella mano di Claudio. La sente gelida dentro di sé. Cerca di lottare, ma la battaglia è impari. Non ha armi. Ha solo lacrime che scendono piano e un urlo che le muore in gola.

Fortunatamente riesce a sopravvivere e a raccontare.

Le fattispecie riconducibili al femminicidio, non sono cronaca, notizia, mero fatto; esse sono situazioni esistenziali maturate nel contesto storico sociale dominato dalle disuguaglianze, dal dominio dei forti sui deboli, da un sentimento antropologico asimmetrico radicato in tutti gli strati sociali.

Lo scorrimento dei fatti narrati nel romanzo, è un documentario della spirale che s'innescia quando problematiche psicologiche insolite o artificiosamente rimosse a contatto con le situazioni del nostro tempo deflagrano in violenza incontrollata fino all'esito estremo dell'omicidio.

Lui ama la sua donna, ma non può sopportare il dubbio che l'ambiente sociale di riferimento possa alterarne il connotato "asimmetrico", la propria supremazia nel rapporto familiare.

Scatta il quid e inizia l'inferno.